

**IL CASO**  
Terza età nel mirino

# «Mio nipote mi ha raggirata» Anziana vede svanire un milione

L'ottantenne aveva affidato i propri risparmi al figlio della sorella, sedicente consulente finanziario. L'Agenzia delle Entrate svela la truffa: svuotati i conti della donna, anche quello della sua onlus benefica

di **Federica Orlandi**

**Si è fidata** del nipote, figlio di sua sorella, sedicente esperto consulente finanziario. E lei, arzilla settantenne all'epoca dell'inizio dei fatti, non ha esitato ad affidargli la gestione del suo patrimonio, un milione e centotrentunomila euro. Non proprio spiccioli. Mai avrebbe immaginato di vedersi raggirata dal suo caro, e una bella fetta di quella somma svanire nel giro di poche ore.

Tutto inizia nel 2011 e per anni procede senza intoppi. Il nipote poco più che trentenne apre due conti virtuali alla zia, prima uno a Milano e poi, chiuso quello, un altro a Londra. Periodicamente le versa su un altro conto bolognese le somme che - così dice - ricava dagli investimenti fatti con il denaro che gestisce da parte sua, servizio che peraltro la zia gli paga debitamente.

**Si arriva così** al 2021. Quando l'anziana, ormai quasi ottantenne, riceve una telefonata dall'Agenzia delle Entrate, che segnala «movimenti anomali» sul suo conto. Nello specifico, 740.000 euro svaniti nel giro di



La zia ottantenne ha scoperto tutto dopo la chiamata dell'Agenzia delle Entrate

un paio d'ore, prima versati sul conto online della banca di Milano (quello che, per quanto ne sapeva lei, era chiuso da anni) da quello di Londra e poi subito dopo girati al conto privato del ni-

**TELEFONATA NEL MIRINO**  
**L'ultimo bonifico da 740mila euro avviato dopo la chiamata di una donna: «Non ero io»**

pote. Conto di Londra che si rivela poi del tutto svuotato. La signora prova allora a contattare il parente, ma scopre che si è improvvisamente trasferito all'estero. Telefona quindi alla banca, che ammette di avere eseguito il bonifico «su sua richiesta telefonica». La registrazione di quella chiamata prodotta dagli operatori, però, racconta un'altra storia: la voce giovane e squillante all'altro capo del filo certo non è quella dell'ottantenne, che vi riconosce invece quella della compagna del nipo-

te, che non ha trent'anni. La quale durante la conversazione risponde in effetti correttamente alla domanda 'segreta' posta dall'operatore (cioè il cognome da nubile della madre dell'anziana, informazione certo nota al nipote, dato che era sua nonna), ma incespica in altre, in parte 'tradendosi', sebbene senza insospettire l'operatore. Non solo. Siccome servendosi dell'«aiuto» del nipote, l'anziana gli aveva chiesto di aprire un conto online pure per la onlus di cui era presidente, e vi aveva poi versato 200mila euro, dopo l'accaduto le sorge un atroce dubbio. Sospetto che diviene presto triste realtà: sul conto sono rimasti 23 euro e 11 centesimi. Il resto è sparito.

**Alla fine** l'anziana, difesa dall'avvocato Gabriele Bordoni, ha denunciato per truffa aggravata il nipote, e non esclude di rivalersi anche sulla compagna di lui e sulla banca milanese, che non avrebbe rispettato «gli obblighi rafforzati di verifica a fronte di un importo insolitamente elevato rispetto ai movimenti precedenti su quel conto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una vicenda non isolata

IL PRECEDENTE



**L'amico fidato a processo**  
Addio a 170.000 euro

**Una nota** professionista in ambito sanitario in città, di 65 anni, ha denunciato un quarantenne, sedicente broker finanziario, che per anni le si sarebbe finto amico per poi sottrarle 170mila euro. Ora lui è stato rinviato a giudizio per truffa e appropriazione indebita; la donna è parte civile con l'avvocato Massimiliano Bacillieri. L'imputato si sarebbe prima offerto di aiutarla con computer e altri apparecchi elettronici (su pagamento), poi, carpirsi la sua fiducia, l'avrebbe convinta a investire in azioni da lui monitorate. Ma inesistenti.

la tua città,  
la tua **TOYOTA**

**moreno**

**Bologna**  
Filippo de Pisis 16  
Dell'Industria 19

Top  
Partner

